

Indice

<i>Presentazione</i> di Giuseppe Padovani	7
Introduzione. Realtà e alterità: alcuni dati elementari dell'esperienza della malattia. Per una tipologia relazionale di salute e salvezza	15
1. L'esperienza della malattia	15
2. Malattia e religione	20
3. "Spiegare" e "credere" di fronte all'esperienza della malattia	30
I. Il progetto di ricerca: la relazione tra religione e salute studiata attraverso la teoria degli atti linguistici	37
1. Il progetto di ricerca	37
2. L'intervistatore e i soggetti intervistati	39
3. Le interviste e la loro analisi	44
II. La carne, la morte e Dio. Analisi delle interviste: le medicine non convenzionali e il Divino	51
1. Il corpo e la volontà: i "volitivi"	53
1.1. Morfologia e criteri di rilevanza degli atti linguistici, 53 –	
1.2. Il corpo e Dio: l'egemonia della distinzione tra trascendenza ed immanenza, 58	
2. La carne e la conoscenza: i "cognitivi"	60
2.1. Morfologia e criteri di rilevanza degli atti linguistici, 60 –	
2.2. La carne e Dio: l'egemonia dell'unità tra trascendenza ed immanenza, 70	

3. L'“aver cura” dell'altro: gli “altruisti”	75
3.1 Morfologia e criteri di rilevanza degli atti linguistici, 75 –	
3.2 Il Dio umano: il buon samaritano, 83	
III. Considerazioni conclusive: gnosticismi della carne	87
Nota Metodologica. Il modello estrattivo-informazionale e il modello interazionale-discorsivo dell'intervista	105
Appendice	
La “naturalizzazione” della morte: un fenomeno di post-modernità?	113
1. I motivi per rieditare questa appendice	113
2. Introduzione al tema della ricerca	115
3. La naturalizzazione dell'indicibile: la morte muta	116
3.1. Il corpo del sacro: la morte. Realtà e celebrazione del- l'innaturale, 116 – 3.2. Ritualità e comunità, 120	
4. La morte non muore: tra secolarizzazione e desecolarizzazione	124
4.1. Primum vivere... deinde, 124	
5. “Muoi perché non muoi”: tentativi di naturalizzazione della vita e della morte	134
5.1. L'oblio come pratica dei viventi: tutto è normale, 134 –	
5.2. Tra lavoro e consumo: naturalizzazione della vita (Han- nah Arendt), 139 – 5.3. Conclusioni: “muoi perché non muoi”, ovvero la naturalizzazione della morte, 147	
Bibliografia di riferimento	151